

David Scaffaro
STUDIO DI CONSULENZA
Consulenza normativa, legislativa e di Direzione

Parità di genere

Legislazione, certificazione UNI PdR 125:2022
e vantaggi economici e strategici.

WHITE PAPER

Parità di genere

Introduzione.

La parità di genere è un tema sempre più importante a livello globale. La parità di genere è intesa come l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti gli aspetti della vita, dai diritti umani alle opportunità di lavoro. Attraverso l'istruzione, le donne possono raggiungere una maggiore indipendenza economica e la parità di genere può contribuire anche a una maggiore inclusione dei gruppi sociali più svantaggiati. L'uguaglianza di genere può essere raggiunta attraverso l'istruzione, il lavoro e la politica.

Istruzione.

L'istruzione è una delle vie più importanti per raggiungere la parità di genere. Le donne che hanno accesso ad un'istruzione di qualità hanno maggiori possibilità di ottenere impieghi di qualità, con salari più elevati. Inoltre, l'istruzione può contribuire ad una maggiore consapevolezza dei loro diritti e delle loro opportunità, oltre ad aumentare la loro partecipazione nei processi di prendere decisioni politiche.

Lavoro.

L'uguaglianza di genere può anche essere raggiunta attraverso il lavoro. Le donne devono essere in grado di accedere a impieghi di qualità, con salari equi. Le donne devono anche essere protette dalle discriminazioni di genere, che possono includere il pagamento di salari più bassi a parità di qualifica o di ruolo. Inoltre, le donne devono avere accesso a opportunità di promozione uguali a quelle degli uomini.



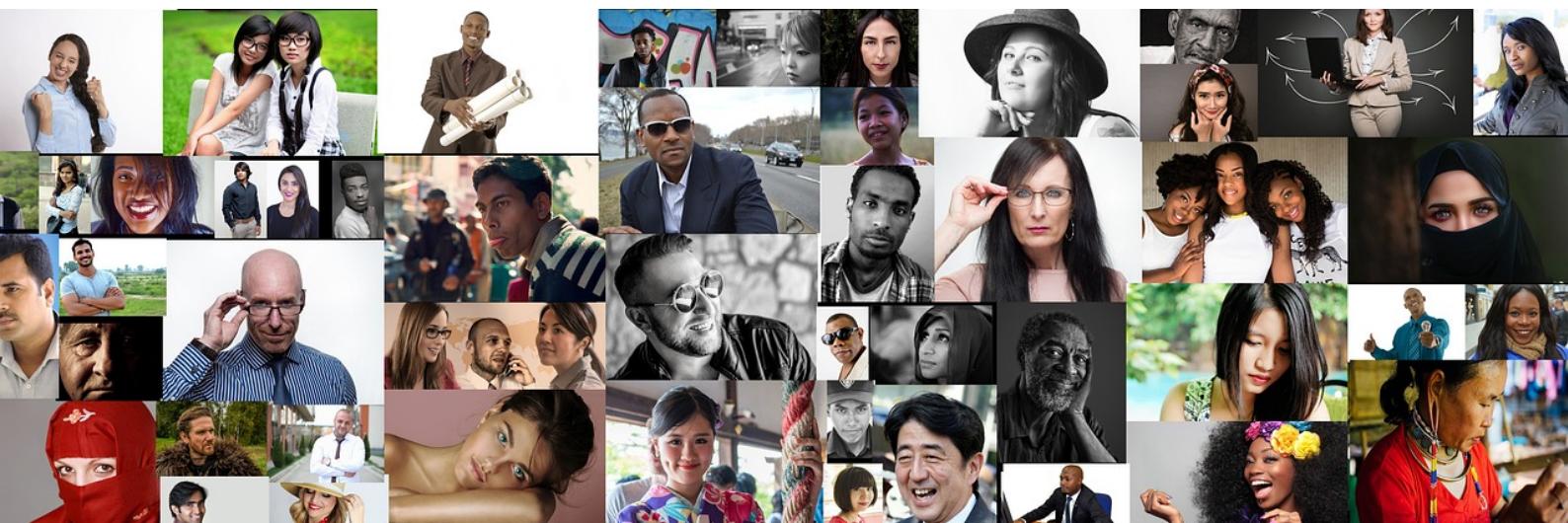
Parità di genere

Politica.

La parità di genere può essere raggiunta attraverso la politica. Le donne devono essere in grado di partecipare ai processi decisionali politici e di avere pari opportunità di rappresentanza nelle istituzioni politiche. Inoltre, la legge e le politiche sociali devono essere riformate per garantire pari diritti alle donne in tutti gli ambiti della vita.

Conclusione.

In conclusione, la parità di genere è un tema importante ed attuale. Le donne devono essere in grado di accedere a istruzione, lavoro e politica, ottenendo condizioni pari a quelle degli uomini. Attraverso l'istruzione, il lavoro e la politica, le donne possono raggiungere una maggiore indipendenza economica e sociale e, così, partecipare pienamente ai processi decisionali. È importante che tutte le parti lavorino insieme per raggiungere la parità di genere.



Parità di genere – legislazione

Aspetti legislativi. Un lungo percorso.

L'Italia ha una legislazione solida a sostegno della parità di genere e delle pari opportunità. La Costituzione Italiana garantisce la parità di genere e la non discriminazione sulla base di sesso, età, disabilità, orientamento sessuale, razza, religione, origine etnica o opinione politica.

La Legge n. 183 del 2010 è stata la prima grande legislazione volta a regolare specificatamente la parità di genere in Italia. La legge ha l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza e la parità di genere in tutti i settori della società, tra cui l'istruzione, la salute, le politiche economiche, l'occupazione, le leggi, la cultura e i media.

La Legge n. 215 del 2012 è stata promulgata per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e regionali. Prevede disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni.

Infine, la L. 162 del 2021, ha apportato importanti modifiche al Codice delle Pari Opportunità (D.Lgs. 198 del 2006), introducendo la certificazione della parità di genere e le premialità connesse. Gli sgravi contributivi possono essere previsti anche per gli anni successivi, previa emanazione di apposito provvedimento legislativo.

Inoltre, la suddetta legge introduce l'obbligo di comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a cadenza biennale, un dettagliato rapporto sulla situazione dei lavoratori e delle lavoratrici.



Parità di genere – legislazione

Aspetti legislativi. Legge 162/2021

La legge n. 162/2021 è inerente alla parità di opportunità e di trattamento in materia di lavoro.

Prevede che i lavoratori siano trattati in modo equo e senza discriminazioni sulla base della loro età, sesso, religione o altro. La legge prevede anche che le aziende assicurino l'equità dei salari, forniscano opportunità di formazione e promozione alle persone che hanno gli stessi requisiti, nonché l'accesso ai servizi di salute e sicurezza. La legge prevede inoltre sanzioni amministrative e penali per coloro che non rispettano le norme sulla parità di opportunità e di trattamento. Le sanzioni possono comprendere multe, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività o revoca della licenza. La legge prevede inoltre l'istituzione di una commissione di parità che può monitorare e controllare il rispetto delle norme sulla parità di trattamento.



Parità di genere – UNI PdR 125:2022

Aspetti sugli standard volontari.

Oltre alle disposizioni di legge vigenti, la parità di genere può essere certificata tramite la prassi di riferimento **UNI PdR 125:2022** (Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI - Key Performances Indicator - inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni)



Parità di genere – UNI PdR 125:2022

UNI PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni

La norma UNI PDR 125:2022 sulla parità di genere è una pietra miliare per perseguire gli obiettivi dell'equità di genere in Italia. La norma mira a promuovere l'uguaglianza tra i sessi, fornendo una definizione di parità di genere e definendo un insieme di obiettivi da raggiungere in materia di inclusione. Le strutture possono adottare la norma per garantire che i diritti umani siano rispettati e che le disparità di genere siano eliminate. La norma promuove l'uguaglianza tra i sessi, garantendo che le donne abbiano gli stessi diritti e opportunità degli uomini in tutti gli ambiti. La norma UNI PDR 125:2022 rappresenta, in modo definitivo, un importante passo avanti per la promozione della parità di genere in Italia.



Parità di genere – UNI PdR 125:2022

UNI PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni

La sezione "Indicatori di Performance (KPI) per le Organizzazioni", definisce gli indicatori di performance necessari per misurare l'efficacia dell'implementazione della norma UNI PdR 125:2022 sulla parità di genere. Questi KPI possono essere utilizzati dalle Organizzazioni per monitorare i progressi della parità di genere. I KPI coprono una vasta gamma di aspetti, tra cui la gestione delle risorse umane, la formazione, le retribuzioni, le opportunità di carriera, le pari opportunità e la genitorialità.

Per ottenere la certificazione deve essere raggiunto un valore minimo, per i KPI, di 60 su 100.



Parità di genere – UNI PdR 125:2022

I Vantaggi per le Organizzazioni certificate

I vantaggi sono plurimi e possono essere prorogati nel tempo da specifico decreto. Tra i principali vantaggi possono essere descritti i seguenti:

Sgravi contributivi

(fino all'1% dei costi totali contributivi annui, con tetto di **50.000 euro annuali**)

Premialità

(da parte di autorità titolari di fondi europei, nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti.)

Garanzie fideiussorie

(queste sono soggette ad una riduzione del **30%** delle garanzie per le gare pubbliche)

Brand reputation

(L'Organizzazione ne trae un importante vantaggio di immagine sul mercato)



Parità di genere - sanzioni

Alcune sanzioni – casistica non esaustiva

Adempimento D.Lgs. 198/06	Amministrative	Penali	Interdittive
Art. 37	Fino a 50.000 euro	Si, arresto fino a 6 mesi	Si *
Art. 38	Fino a 50.000 euro	Si, arresto fino a 6 mesi	Si *
Art. 41	Da 250 a 1500 euro	No	No
Art. 46	Da 1000 a 5000 euro	No	No
Art. 55 quinquies	Fino a 50.000 euro	Si, arresto fino a 3 anni	Si *

* nei casi in cui è configurabile un reato dove è prevista la sanzione interdittiva, anche con richiami ad altre legislazioni.



Parità di genere - Cosa possiamo fare

Abbattiamo i rischi sanzionatori e la gap compliance.

L'esperienza ultra ventennale sui temi legislativi d'impresa, ci consente di abbattere i rischi di sanzioni amministrative, penali e interdittive per le aziende italiane oppure estere che operino sul mercato italiano.

Valutiamo la gap compliance, verificando il grado di adempimento aziendale e confrontandolo con la situazione ottimale in cui dovrebbe trovarsi l'azienda per minimizzare i rischi.

Sulla base delle caratteristiche aziendali e in riferimento ai diversi ambiti legislativi su cui possiamo intervenire, prepariamo la documentazione richiesta dagli obblighi e procedurizziamo i processi a rischio, con estrema attenzione alle casistiche che possano portare al compimento di reati.

Visto il rapido e continuo mutare del quadro normativo e legislativo, forniamo alle aziende assistenza nel tempo, al fine di mantenere allineata la documentazione alle successive modifiche e integrazioni di legge, oppure a variazioni dei processi aziendali.

Vi seguiamo e supportiamo nell'iter certificativo.

L'esperienza accumulata negli anni, derivante dall'elaborazione di centinaia di sistemi di gestione, sia su standard ISO che extra ISO, ci consente di portarvi agevolmente all'ottenimento dei più importanti standard di settore.

Ci occupiamo di redarre la documentazione, di gestire i rapporti con l'Ente di Certificazione e di assistervi nella verifica, sia da remoto che in presenza.

Forniamo assistenza nel tempo, redigendo la documentazione richiesta nelle verifiche di sorveglianza.

Possiamo utilizzare le certificazioni per rafforzare, tramite adeguate procedure, la compliance legislativa di qualsiasi Organizzazione.

Lavoriamo esclusivamente con Enti di Certificazione accreditati Accredia e/o UKAS, per garantire al cliente la validità internazionale dei certificati emessi.

Ad oggi, i nostri sistemi documentali sono stati certificati dai maggiori Enti di Certificazione, sia nazionali che internazionali.





David Scaffaro
STUDIO DI CONSULENZA
Consulenza normativa, legislativa e di Direzione

P. IVA: 06560021005 - Via S. Quasimodo, 30 00144 Roma - Tel. 334/9251259 - www.stdscopy.com - email: davidscaffaro@yahoo.it